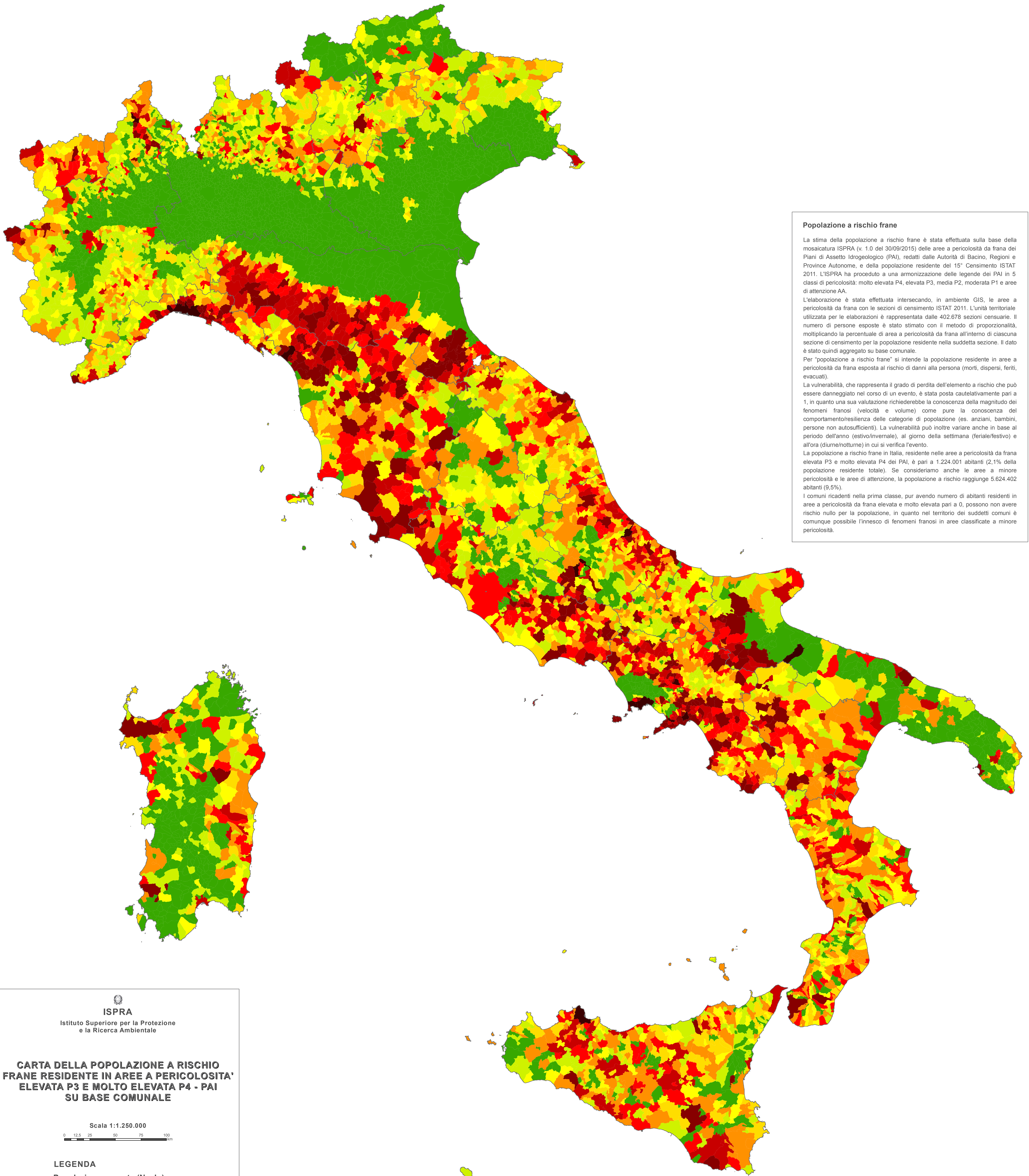


# CARTA DELLA POPOLAZIONE A RISCHIO FRANE



## Popolazione a rischio frane

La stima della popolazione a rischio frane è stata effettuata sulla base della mosaicatura ISPRA (v. 1.0 del 30/09/2015) delle aree a pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), redatti dalle Autorità di Bacino, Regioni e Province Autonome, e della popolazione residente del 15° Censimento ISTAT 2011. L'ISPRA ha proceduto a una armonizzazione delle legende dei PAI in 5 classi di pericolosità: molto elevata P4, elevata P3, media P2, moderata P1 e aree di attenzione AA.

L'elaborazione è stata effettuata intersecando, in ambiente GIS, le aree a pericolosità da frana con le sezioni di censimento ISTAT 2011. L'unità territoriale utilizzata per le elaborazioni è rappresentata dalle 402.678 sezioni censuarie. Il numero di persone esposte è stato stimato con il metodo di proporzionalità, moltiplicando la percentuale di area a pericolosità da frana all'interno di ciascuna sezione di censimento per la popolazione residente nella suddetta sezione. Il dato è stato quindi aggregato su base comunale.

Per "popolazione a rischio frane" si intende la popolazione residente in aree a pericolosità da frana esposta al rischio di danni alla persona (morti, dispersi, feriti, evacuati).

La vulnerabilità, che rappresenta il grado di perdita dell'elemento a rischio che può essere danneggiato nel corso di un evento, è stata posta cautelativamente pari a 1, in quanto una sua valutazione richiederebbe la conoscenza della magnitudine dei fenomeni franosi (velocità e volume) come pure la conoscenza del comportamento/resilienza delle categorie di popolazione (es. anziani, bambini, persone non autosufficienti). La vulnerabilità può inoltre variare anche in base al periodo dell'anno (estivo/invernale), al giorno della settimana (feriale/festivo) e all'ora (diurne/notturne) in cui si verifica l'evento.

La popolazione a rischio frane in Italia, residente nelle aree a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4 dei PAI, è pari a 1.224.001 abitanti (2,1% della popolazione residente totale). Se consideriamo anche le aree a minore pericolosità e le aree di attenzione, la popolazione a rischio raggiunge 5.624.402 abitanti (9,5%).

I comuni ricadenti nella prima classe, pur avendo numero di abitanti residenti in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata pari a 0, possono non avere rischio nullo per la popolazione, in quanto nel territorio dei suddetti comuni è comunque possibile l'innescio di fenomeni franosi in aree classificate a minore pericolosità.

## LEGENDA

Popolazione esposta (N. ab.)

